



Ministero della Giustizia

Dipartimento dell'organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi

Direzione Generale dei Magistrati

Ufficio III Concorsi

L'anno 2015 il giorno 17 del mese di luglio alle ore 10,00 si è riunita in Roma, Via Arenula n. 70, presso il Ministero della Giustizia, stanza n. 50, la Commissione esaminatrice del concorso per esami a 340 posti di magistrato ordinario indetto con D.M. 5.11.2014.

Sono presenti i commissari:

Dott.	SIRENA Pietro Antonio	Presidente
Dott.ssa	BATTAGLIESE Massimiliana	Componente
Dott.ssa	BRIZZI Martina	Componente
Dott.ssa	CASALE Lucia	Componente
Dott.ssa	CHIAVEGATTI Alessandra	Componente
Dott.	CINQUE Guglielmo	Componente
Dott.	DE ANGELIS Paolo	Componente
Dott.ssa	DE FELICE Susanna	Componente
Dott.	GATTARI Patrizio	Componente
Dott.ssa	GERLI Anna Maria	Componente
Dott.ssa	GUERRERO Nicoletta Matilde Emma Monica	Componente
Dott.	MAISANO Giulio	Componente
Dott.	MARTINO Dante	Componente
Dott.	NEGRO Antonio	Componente
Dott.ssa	NERI Elena	Componente
Dott.ssa	PERSICO Mariarosa	Componente
Dott.	PETROLATI Franco	Componente
Dott.	POSITANO Gabriele	Componente
Dott.	SANTOLINI Pierdomenico	Componente

Fa hem B

Dott.	SARAGNANO Maria Teresa	Componente
Dott.ssa	TURSI Angela	Componente
Prof.	CRISCUOLO Fabrizio	Componente
Prof.ssa	DE GIORGI Maria Vita	Componente
Prof.	GRECO Fernando	Componente
Prof.	MEALE Agostino	Componente
Prof.	RUSSO Tommaso Vito	Componente
Avv.	D'AYALA VALVA Francesco	Componente
Avv.	MARIANELLO Marco	Componente
Avv.	PREVITI Giovanni	Componente
Dott.ssa	BERETTIERI Cinzia	Segretario

La Commissione, nel suo plenum, allo scopo di garantire la formazione di giudizi oggettivi ed uniformi nella correzione, ritiene che possa considerarsi idoneo il singolo elaborato che:

- presenti una forma italiana corretta sotto il profilo terminologico, sintattico e grammaticale e rilevi adeguata padronanza della terminologia giuridica nonché sufficiente chiarezza espositiva, requisiti tutti indispensabili per la corretta redazione dei provvedimenti giudiziari;
- presenti una pertinente ed esauriente trattazione del tema, dimostrando in capo al candidato una sufficiente conoscenza dell'istituto cui direttamente esso si riferisce e dei principi fondamentali della materia, nonché un'adeguata cultura giuridica generale;
- riveli la capacità del candidato di procedere all'analisi dello specifico problema a lui sottoposto e di proporre la soluzione, tuttavia senza che questa, se non condivisibile, possa assumere rilievo determinante nella valutazione ove, nonostante ciò, sia comunque logicamente argomentata in coerenza con gli istituti e principi della materia.

Con riguardo alle modalità delle operazioni di correzione degli elaborati ed alla disciplina di valutazione degli stessi, coordinando il disposto degli artt. 5, 6 e 7 d.lgs. 5 aprile 2006, n. 160 e degli artt. 12, 13 e 16 R.D. 15 ottobre 1925, n. 1860, il Presidente dispone che siano richiamati i seguenti criteri:

- opereranno, per ogni seduta, due sottocommissioni formate da nove componenti, presiedute dal Presidente o dal commissario magistrato più anziano e un segretario;
- le sottocommissioni saranno composte come da calendario che, predisposto dal Presidente, sarà comunicato a tutti i commissari e la cui formazione tiene conto dell'esigenza di assegnare a ciascuna, tendenzialmente e con le opportune rotazioni, gli

Palumbo 

stessi componenti al fine di assicurare il massimo grado di omogeneità nel tempo delle valutazioni degli elaborati in ciascuna materia;

- per ogni seduta sarà presente un commissario magistrato “supplente” destinato a subentrare nel caso di necessità di sostituzione di altro componente e un magistrato “reperibile”, chiamato a sostituire altro componente in attesa del supplente; analogamente i componenti professori dell’Università e avvocati individueranno e indicheranno un componente che si terrà “a disposizione” per l’ipotesi di impedimento di un collega;
- ad ogni sottocommissione verrà affidata di norma, per le due sedute giornaliere, la correzione degli elaborati di almeno dodici candidati, secondo rigoroso ordine numerico delle buste, in gruppi di dodici consecutive (ad es. dalla n. 1 alla n. 12 alla prima sottocommissione, dalla n. 13 alla n. 24 alla seconda, e così via);
- la sottocommissione si articolerà poi in tre collegi, presieduti dal Presidente della sottocommissione e dai magistrati più anziani fra i componenti del collegio come individuati dal Presidente; ciascun collegio della medesima commissione esamina gli elaborati di diritto civile, di diritto amministrativo e di diritto penale; la formulazione dei collegi sarà determinata giorno per giorno dal Presidente della sottocommissione, tenendo conto delle presenze effettive e della materia di elezione del componente professore universitario e avvocato;
- ai sensi degli artt. 12, commi quarto e quinto, e 16 R.D. n. 1860/25, coordinati con le prescrizioni dell’art. 5, commi 6 e 7, i collegi procederanno all’esame contestuale degli elaborati di ogni singolo candidato e, ultimata la lettura, coordinati dal Presidente della sottocommissione si riuniranno per la comunicazione delle rispettive valutazioni; subito dopo ogni collegio assegnerà ai lavori da esso esaminati il relativo punteggio o formulerà il giudizio di idoneità ai sensi dell’art. 16 R.D. n. 1860/25;
- quando la decisione di una sottocommissione sia stata adottata a maggioranza ed il commissario dissenziente lo richieda (art. 12, comma ottavo; R.D. 1860/1925), il Presidente della sottocommissione informerà il Presidente dell’altra sottocommissione il quale provvederà a convocare la Commissione plenaria (formata dalle due sottocommissioni) che dovrà attribuire il punteggio o formulare il giudizio di idoneità;
- la deliberazione della Commissione plenaria (formata dalle due sottocommissioni) sarà altresì necessaria nelle ipotesi di elaborato copiato (da altro candidato o da qualche autore) ovvero riconoscibile (art. 12, commi sesto, settimo ed ottavo, R.D. 1860/1925);
- i lavori di ciascuna sottocommissione si articoleranno secondo le prescrizioni dell’art. 6, comma 3, d.lgs. 5 aprile 2006, n. 160, in ragione di dieci sedute alla settimana, delle quali

700
R

cinque antimeridiane (dalle ore 9 alle ore 13), e cinque pomeridiane (dalle ore 14,00 alle ore 18,00).

Nei giorni dal 21 al 24 luglio la Commissione opererà collegialmente, nella sua interezza, allo scopo di assicurare la migliore intesa sull'applicazione dei criteri valutativi sopraindicati.

La seduta è chiusa alle ore 13:30 .

IL SEGRETARIO

Giuseppe Beretti



IL PRESIDENTE

Pietro Antonio Smerle